



COMUNE DI CREMONA

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
DELL'UTILIZZO DI
BENI MOBILI ED IMMOBILI
FINALIZZATO AL CONTENIMENTO
DELLA SPESA DI FUNZIONAMENTO 2021-2023**

Ai sensi dell'art. 2, commi 594-599 della Legge 244/2007

Normativa di riferimento

Il presente documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24.12.2007 (Legge Finanziaria 2008).

Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche attuano la suddetta normativa mediante la realizzazione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- 1) delle dotazioni strumentali – anche informatiche – che corredano le stazioni di lavoro dell'automazione dell'ufficio;
- 2) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso – previa verifica di fattibilità – a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- 3) delle spese connesse alle reti di trasmissione dati e telefonia mobile;
- 4) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

SITUAZIONE ATTUALE E PROSPETTIVE PER IL TRIENNIO

Capitolo 1) DOTAZIONI STRUMENTALI D'UFFICIO ANCHE INFORMATICHE

A) DOTAZIONI STRUMENTALI D'UFFICIO ANCHE INFORMATICHE

A1) SISTEMI INFORMATICI

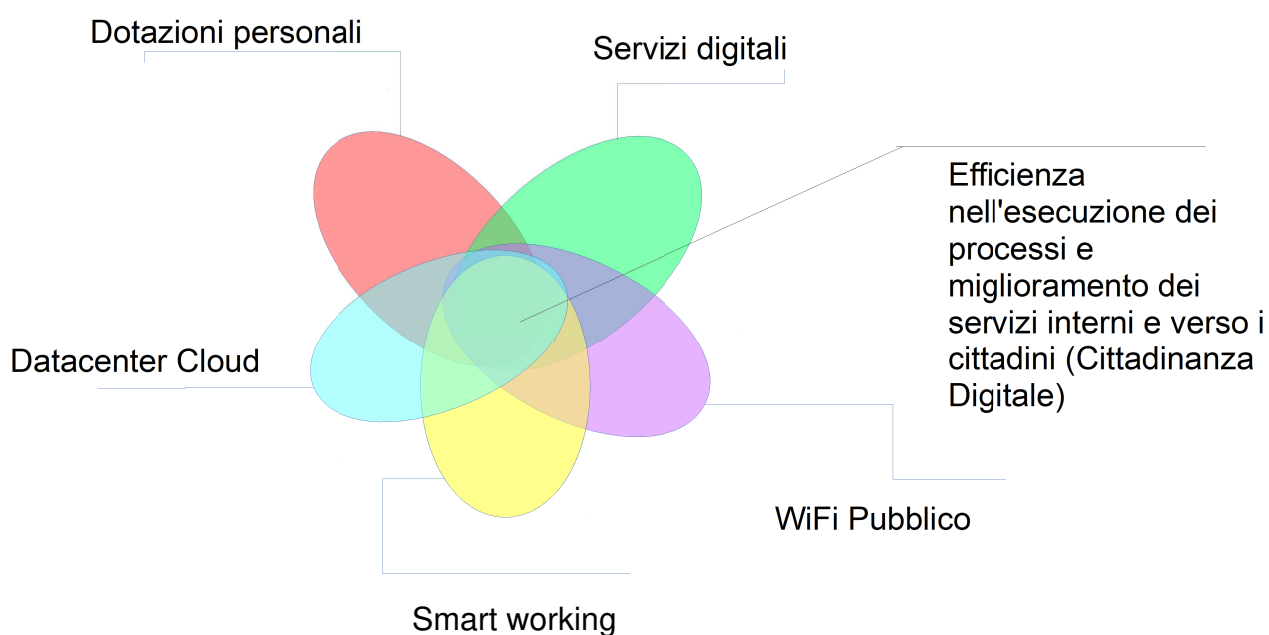
Il Piano di triennale di Razionalizzazione dell'ambito informatico del Comune di Cremona va di pari passo con l'implementazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è frutto della stretta collaborazione tra l'Agenzia per l'Italia Digitale AGID e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, che definisce delle norme e delle linee guida che le pubbliche amministrazioni devono assumere come riferimenti strategici di razionalizzazione ed innovazione dei propri sistemi e servizi a cittadini ed imprese.

La razionalizzazione delle infrastrutture e dei sistemi informativi anche quest'anno fa parte di un obiettivo strategico dell'ente, in coerenza con un percorso intrapreso negli anni precedenti e che impegnerà anche i prossimi, data la rilevanza dell'ambito strategico ICT nel percorso di transizione al digitale che il Comune di Cremona, e tutto il Paese, è chiamato a seguire.

Seguire il percorso tracciato da AGID che mette a factor comune le strategie di innovazione relative a servizi digitali, dati, piattaforme, infrastrutture, interoperabilità e sicurezza informatica, consente la razionalizzazione di tutto il sistema informatico con benefici materiali (minor costi) e indiretti (immagine, livelli di servizio di qualità, maggiore sicurezza).

L'emergenza Covid del 2020 ha modificato il fabbisogno ICT dell'Ente e del Paese, mettendo in primo piano l'esigenza dell'attivazione e della gestione dello smart working; la legge n. 77 del 2020, obbliga le amministrazioni pubbliche locali, alla redazione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) entro il 31 marzo 2021, che prevede che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersi di smart working.

L'insieme degli interventi individuati ed il conseguente piano di razionalizzazione che ne deriva che riguarda: l'infrastruttura datacenter, le dotazioni personali, i servizi digitalizzati, la rete wifi cittadina e lo smart working, contribuiranno al raggiungimento dei benefici sopra indicati, in termini di efficienza nell'esecuzione dei processi e il miglioramento dei servizi interni e verso i cittadini (cittadinanza digitale)



A1.1) Infrastruttura datacenter-cloud

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese.

Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Il Comune di Cremona ha intrapreso un percorso di razionalizzazione della propria infrastruttura approvando, in febbraio 2021, un accordo con un Cloud Service Provider CSP qualificato da Agid per la PA, dandosi l'obiettivo di transizione del data center comunale verso il Cloud, seguendo le linee guida definite da AgID e dal Team per la Trasformazione Digitale indicate nel "Piano di Cloud Enablement"; quest'ultimo si è affiancato al Comune di Cremona supportando i primi step del percorso di migrazione.

Il Cloud comporta notevoli vantaggi in termini di incremento di affidabilità dei sistemi IT, di qualità dei servizi erogati, di riduzione del rischio di dipendenza esclusiva dal fornitore dell'infrastruttura (lock-in), di aumento della sicurezza e protezione dei dati, di riduzione dei costi e la possibilità di riconoscere soltanto gli effettivi consumi (pay-per-use).

Per cogliere appieno i benefici del Cloud e per sopperire il prima possibile alle obsolescenze è necessario adottare un percorso di migrazione da attivare da marzo 2021 che prevede dapprima uno "spostamento" (re-host) in tempi brevi, circa 2 mesi, del sistema informativo del Comune in ambiente Cloud presso il datacenter Aria, mantenendo tutte le attuali configurazioni dei sistemi e versioni dei sistemi operativi e database. Ciò consentirà di cogliere i seguenti benefici:

- ampliamento delle risorse computazionali sui sistemi di virtualizzazione e di Storage, che potranno essere progressivamente adeguate alle necessità;
- aggiornamento dei sistemi infrastruttura;
- razionalizzazione del Sistema di Backup.

La seconda fase di migrazione prevista da maggio 2021 ad aprile 2022 si basa sulla sostituzione/upgrade di alcune componenti software e consentirà di cogliere i seguenti benefici:

- allineamento degli ambienti software di base.
- innalzamento della sicurezza informatica
- si potrà così disporre di un ambiente sicuro e flessibile atto a sopportare l'attività quotidiana e le relative evoluzioni funzionali ed operative
- la gestione dei server in cloud sarà delegata a personale del Cloud Service Provider (CSP) con le competenze adeguate

Obiettivo primario è la dismissione entro dicembre 2021 del datacenter dell'ente al fine di cogliere i benefici derivanti dalla migrazione in cloud.

Da maggio 2022 l'infrastruttura in cloud, grazie alla sua flessibilità di estensione e robustezza, potrà assorbire tutte le evoluzioni che il Percorso di transizione al digitale dei Servizi potrebbe richiedere, permettendo di riconoscere solo il consumo effettivo delle risorse necessarie. Laddove necessario si provvederà anche ad una razionalizzazione degli applicativi software, in funzione delle esigenze e specifici servizi cloud nativi che il CSP renderà disponibili.

Si evidenzia che i costi dei servizi Cloud prevedono una riduzione a listino dei costi delle risorse computazionali di circa il 6% ogni anno, determinando un automatico risparmio per l'ente a parità di consumi.

L'infrastruttura in cloud sarà gestita dai sistemisti del CSP con competenze professionali specifiche; la governance ed il controllo resterà in capo al Servizio ICT e Agenda Digitale dell'Ente.

A1.2)- Postazioni di lavoro

La consistenza delle postazioni di lavoro alla data del 17 febbraio 2021 è la seguente: sono in dotazione agli uffici del nostro Ente 605 dispositivi attivi; la maggior parte di essi sono desktop, una parte sono portatili e 70 sono thin client (postazioni di lavoro virtualizzate).

Il Servizio ICT e Agenda digitale negli anni recenti ha avviato un progetto di ammodernamento dell'intero parco macchine dell'ente, valutando l'opzione di virtualizzazione per una parte dei client.

L'attivazione della virtualizzazione delle postazioni di lavoro – come da pianificazione in atti- rappresenta un obiettivo strategico dell'Ente in quanto, anche dal punto di vista della spesa, porta i seguenti vantaggi:

- Obsolescenza hardware più lenta dei pc tradizionali.
- Manutenzione hardware non richiesta.
- Minore manutenzione software (gli aggiornamenti software si installano solo una volta a livello server).
- Risparmio energetico (almeno 10 volte meno).

Tuttavia la situazione epidemiologica causata dal Covid, nell'anno 2020 ha sospeso la distribuzione dei thin client per supportare le attività di smart working privilegiando l'acquisizione di portatili.

Attualmente il Servizio ICT sta sostituendo i desktop più obsoleti con portatili di cui si è dotato a fine 2020. Da fine 2021 si prevede di riprendere, il percorso verso la virtualizzazione dei desktop (VDI – Virtual Desktop Infrastructure) con una sostituzione graduale e fisiologica di circa l'8-10% delle postazioni fisiche che di volta in volta risulteranno più obsolete, previa valutazione e conferma della bontà della tecnologia di virtualizzazione analizzando anche servizi nativi VDI in Cloud.

Si valuterà inoltre l'utilizzo di Thin Client portatili con tastiera e monitor incorporati. Questa tecnologia infatti sembra unire i vantaggi della virtualizzazione con quelli della portabilità riducendo inoltre il costo del dispositivo e del supporto. Gli utenti potranno usare il dispositivo in ufficio, a casa, ovunque, accedendo direttamente al proprio desktop virtuale e alle risorse informatiche dell'ente in sicurezza, senza l'uso di ulteriori dispositivi.

A1.3) Cremona WiFi Pubblico

Il Comune di Cremona sta aggiornando e implementando il servizio gratuito di WiFi pubblico outdoor per cittadini e turisti. La razionalizzazione e l'ampliamento permettono di passare da alcune piazze del centro a tutta l'area centrale ad "Isola Digitale" del centro storico cittadino e di svilupparla in uscita lungo le direttrici di C.so Matteotti verso Piazza della Libertà con Via Mantova e lo Stadio cittadino, nonché le direttrici di C.so Garibaldi e Via Palestro verso la Stazione ferroviaria e degli autobus. Sarà inoltre estesa la copertura all'area sportiva multidisciplinare: centro natatorio comunale, campi da tennis, paddle e beach volley.

Questo Servizio per la cittadinanza è finanziato dalla Regione Lombardia per quanto attiene all'aggiornamento tecnologico, la sua installazione e l'attivazione, grazie alla L.R. n. 9/2020

A2) FOTOCOPIATRICI DIGITALI MULTIFUNZIONE

Situazione attuale

Gli uffici del Comune di Cremona dispongono di fotocopiatrici digitali multifunzione, utilizzabili cioè anche come stampanti, scanner ed in alcuni modelli fax, di elevata affidabilità. Sono acquisite mediante contratti di noleggio che prevedono il pagamento di un canone trimestrale, comprendente la spesa per consegna ed installazione, assistenza e manutenzione, fornitura di tutti i beni di consumo e di ricambio, esclusa la carta, ritiro della macchina usata e ritiro e smaltimento dei toner usati.

La situazione aggiornata al 31 dicembre 2020 è la seguente:

- n. 34 acquisite a noleggio, mediante adesione a Convenzioni Consip (di cui tre a colori)
- n. 18 acquisite a noleggio presso fornitori diversi, a seguito di proprie gare telematiche (di cui una a colori).

Rispetto all'anno 2019 c'è stato l'incremento di una unità (apparecchiatura per Sala Consiglio).

Misure di razionalizzazione per il triennio 2021-2023

Nel prossimo triennio si provvederà alla sostituzione delle fotocopiatrici aventi contratti di noleggio in scadenza, scegliendo i modelli più adeguati alle effettive necessità degli uffici, sia in termini di caratteristiche tecniche, sia in termini di numero copie comprese nel canone trimestrale e, per ridurre il canone, si allungherà la durata contrattuale (da 48 a 60 mesi).

Le macchine in scadenza sono 12 nel 2021, 8 nel 2022, 14 nel 2023. In un'ottica di razionalizzazione della spesa, ci si avvarrà, per la sostituzione, principalmente delle convenzioni Consip che offrono condizioni economiche molto convenienti, ovvero in caso di indisponibilità delle convenzioni o dei modelli offerti rispetto alle necessità dell'Ente, espletando gare sulla piattaforma Sintel di Aria Spa Regione Lombardia.

E' inoltre in corso di valutazione un nuovo modello di fotocopiatrice, con sistema di stampa a freddo, in grado di ridurre il consumo energetico del 75% e, soprattutto, di eliminare ogni tipo di emissione nociva per la salute e l'ambiente.

Nel prossimo triennio, nell'ambito dell'obiettivo strategico dell'Ente di razionalizzazione delle infrastrutture e dei sistemi informativi, si metteranno in campo delle azioni di comunicazione rivolte ai vari uffici comunali per ridurre l'utilizzo del numero di stampe a favore dei documenti digitali, ai fini del miglioramento dell'efficienza nell'esecuzione dei processi e dei servizi interni e verso i cittadini (cittadinanza digitale).

La progressiva razionalizzazione del parco stampanti, sostituito con le fotocopiatrici multifunzione, ha portato ad una riduzione del numero di stampanti da scrivania, limitate ora agli sportelli con pubblico, con conseguente risparmio in termini di materiale di consumo e interventi di assistenza tecnica.

Grazie anche all'uso di prodotti rigenerati e compatibili, si è ottenuto un progressivo contenimento della spesa per acquisto toner, come evidenziato nella tabella seguente:

Anno	Spesa I.V.A. compresa	Riduzione % rispetto anno precedente
2010	€ 26.170,80	
2014	€ 14.867,00	- 43,19%
2015	€ 7.923,78	- 46,70%
2016	€ 7.886,71	- 0,47%
2017	€ 6.883,86	- 12,72 %
2018	€ 6.104,00	- 11,33%
2019	€ 4.802,70	- 21,32%
2020	€ 4.457,14	- 7,20%

Capitolo 2 **AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

Situazione attuale

La consistenza del parco mezzi comunale alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

distinti in:

- Autovetture ed autoveicoli uso speciale	n. 29 (di cui a 6 gpl /metano e 2 ibride)
- Autocarri	n. 25 (di cui 12 a gpl/metano n. 12)
- Ciclomotori e motocicli	n. 7
- Mezzi agricoli e macchine operatrici	n. 8
- Rimorchi	n. 2

Si precisa che nel mese di novembre e dicembre 2020 sono state acquistate n. 2 moto e n. 3 vetture per la Polizia Locale (una Fiat Tipo BZ e due Fiat Panda ibride) e una Fiat Panda 4X4 benzina per il Servizio Ecologia, usufruendo dell'ecobonus/bonus rottamazione. Durante l'anno sono stati inoltre venduti tramite asta o demoliti n. 11 mezzi (moto/vetture/autocarri).

Misure di razionalizzazione per il triennio 2021-2023

Nel prossimo triennio si proseguirà nelle azioni di contenimento della spesa di gestione delle autovetture, anche se detta spesa risulta difficilmente contraibile, in quanto caratterizzata da elementi fissi non correlati all'intensità di utilizzo dei mezzi (tasse di proprietà, assicurazione, revisioni) e da una parte variabile, legata ad interventi di riparazione e manutenzione, compresa la sostituzione pneumatici delle autovetture, spesa prevista in aumento a causa della vetustà del parco comunale.

Le principali misure, già adottate durante questi anni, sono:

- ❑ progressiva alienazione degli autoveicoli che non risultano più utilizzabili od obsoleti, con una manutenzione eccessivamente onerosa rispetto all'età dei mezzi. Già previsto nel corso del 2021 l'approntamento delle pratiche per la demolizione o vendita all'asta di n. 2 mezzi del Cimitero e n. 2 delle Serre.
- ❑ dove risulti un scarso utilizzo, riassegnazione del mezzo ad altro settore che ne necessita, invece di nuovo acquisto.
- ❑ sostituzione veicoli, ove necessario, con mezzi ecocompatibili (nei limiti consentiti dalla legge).
- ❑ aggiornamento costante del database contenente i costi di manutenzione, carburanti, assicurativi ecc. e dei km percorsi per ciascun mezzo.
- ❑ Raccomandazione agli uffici di tenere monitorate le scadenze delle varie manutenzioni e di controllare eventuali spie accese, per tenere in buono stato i veicoli.

Capitolo 3 **TELEFONIA**

Situazione attuale

La consistenza telefonica alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

- Telefonia mobile, mediante adesione alla convenzione per le prestazioni dei servizi di telefonia mobile per le Pubbliche Amministrazioni - Edizione 7 - stipulata fra Consip Spa e Tim - Telecom Italia Spa, con durata sino al 31 dicembre 2020, prorogata al momento sino al 16 marzo 2021: n. 320 utenze, assegnate a componenti Giunta Comunale e Segretario Comunale, Direttori, Tecnici e reperibilità, posizioni organizzative individuate dall'Ente con apposito atto. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 219/30504 del 5 giugno 2002, sono infatti state fissate le linee di indirizzo per l'utilizzo dei telefoni cellulari presso il Comune di Cremona, messi a disposizione per lo svolgimento delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire, nel contempo, la reperibilità al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Segretario Generale ed ai Direttori di

Settore. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 4 febbraio 2015 sono stati assegnati i telefoni cellulari anche al personale comunale per ragioni di servizio.

La spesa per la telefonia mobile viene costantemente monitorata dall'Unità di staff Provveditorato ed Economato, che provvede al controllo della spesa rispetto ai dati storici per evidenziare eventuali anomalie. Le telefonate private sono consentite, in quanto gli apparecchi dispongono del servizio di dual billing che permette l'addebito diretto dei costi sul conto corrente personale.

- Telefonia fissa per il centralino del Comune di Cremona ed alcune linee dislocate in edifici comunali diversi, affidata ad A2A Smart City S.p.a. (a seguito di procedura negoziata con ribasso sulle tariffe convenzione Consip telefonia fissa).
- Telefonia fissa per tutte le altre linee telefoniche (scuole, impianti sportivi, linee diverse di servizio) affidata, a seguito di adesione alla convenzione Consip, alla società Fastweb.

Le misure adottate nel corso dell'anno 2020, in particolare il passaggio di tutte le utenze di telefonia mobile alla nuova convenzione Consip (con risparmi sulla tassa di concessione) e della telefonia fissa alla convenzione Consip/Fastweb, hanno portato ad una riduzione della spesa:

VOCI	2019	2020	Variazione %
Spesa Telefonia fissa e mobile	138.700,07	78.013,20	-43,75%

N.B. L'importo 2020 non comprende le fatture relative all'ultimo bimestre 2020 (non ancora pervenute)

Misure di razionalizzazione per il triennio 2021-2023

Proseguono le misure di contenimento già adottate.

Capitolo 4

BENI IMMOBILI

Situazione attuale e misure di razionalizzazione per il triennio 2021-2023

Proseguendo nella logica di razionalizzazione nell'ottica del migliore utilizzo del patrimonio comunale con l'intento di:

- ✓ recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente,
- ✓ razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto,
- ✓ ottimizzare i costi di gestione,
- ✓ ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi,
- ✓ dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale;

le azioni riguarderanno in particolare i seguenti contenitori:

a) palazzo Magio Grasselli

Rilevante è il recupero alla piena funzionalità dell'edificio che secondo il programma dell'Amministrazione sarà destinato a nuova sede sede del Conservatorio.

Per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto in corso di definizione si farà ricorso al possibile finanziamento su bandi.

b) comparti via Aselli – via Geromini – Loggia dei Militi.

In una logica di valorizzazione virtuosa dei rapporti con le società partecipate e di futura riqualificazione / rifunzionalizzazione del Comparto di via Aselli è in corso di valutazione la possibilità di concentrare presso la ex Sede AEM di viale Trento e Trieste tutti gli uffici che hanno attualmente sede

nei comparti in oggetto proseguendo la già avviata attività di razionalizzazione degli spazi e di miglioramento della logistica degli ambienti oltre che di agevolazione dell'accesso da parte dell'utenza.

c) comparto ex Croce Rossa e Foro Boario.

In ragione della prossima alienazione di una porzione del fabbricato denominato "ex Croce Rossa" e della possibile ultimazione dei lavori di riqualificazione degli spazi retrostanti la Palazzina Liberty il comparto sarà oggetto di una prima riqualificazione grazie agli interventi edilizi che saranno eseguiti da parte dei soggetti privati titolari. Successivamente alla definizione del rilascio dell'immobile di proprietà comunale da anni in uso all'Associazione Antifascista Antirazzista potranno essere operate le opportune valutazioni di prospettiva circa il riutilizzo degli spazi.

d) comparto ex Serre Comunali.

A seguito del recente trasferimento ad AEM del Servizio Verde il comparto in oggetto è in fase di dismissione e sono in corso le opportune valutazioni circa il suo possibile riutilizzo in chiave pubblica. Il complesso si trova in una posizione strategica essendo limitrofo alla tangenziale urbana, alla via Castelleone ed alla via Sesto. Pur mantenendo l'attuale destinazione a Servizi, l'area è stata suddivisa in due lotti distinti uno dei quali, avente superficie complessiva di 4.000 mq circa, compresi gli esistenti depositi automezzi e la vetusta serra di maggior dimensione, è stato inserito nel Piano delle Alienazioni ed è destinato ad essere acquistato, o acquisito in diritto di superficie, da parte di operatori che svolgono attività di pubblico interesse. Il secondo lotto, anch'esso di superficie 4.000 mq circa, vede la presenza della palazzina precedentemente destinata ad uffici, deposito ed abitazione del custode, oltre che di strutture ad uso serre stagionali.

e) Area Frazzi e Patrimonio abitativo ERP Quartiere Po.

E' in corso di definizione la progettazione utile per la partecipazione al bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riguardante il finanziamento dedicato all'attuazione del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare".

Il progetto è stato denominato "Progetto per la riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parte della città - (Quartiere Po)".

Il progetto si caratterizza per l'ampio respiro e coinvolge l'intero quartiere Po, da Piazza Cadorna sino a Lungo Po Europa, Parco al Po ed aree limitrofe alle recentemente recuperate Colonie Padane.

Una parte del progetto si concentra sull'area Frazzi ed ipotizza il suo recupero e restituzione alla cittadinanza. Un'altra parte del progetto prevede l'esecuzione di interventi volti alla riqualificazione del Patrimonio Abitativo comprendente gli alloggi E.R.P di via Vecchia e di via Val di Pado

f) edifici in uso al terzo settore.

La disciplina del terzo settore (Dlgs 117/2017) ammette la possibilità per l'ente locale di concedere in comodato ad Associazioni ecc. beni immobili da destinarsi per le attività degli stessi.

La Giunta comunale ha espresso un proprio parere a riguardo che comporterà l'introduzione graduale del nuovo regime in concomitanza con le scadenze delle concessioni in essere.

Ciò comporterà una semplificazione amministrativa, una facilitazione nei rapporti con gli utilizzatori e una risposta efficace alle esigenze manutentive degli immobili.

g) impianti sportivi.

Si intende ridefinire i rapporti con le società sportive nell'ottica di supportare le stesse nelle loro attività anche attraverso una trasformazione in comodato dell'attuale regime giuridico.

Alla luce delle prospettate azioni si allega quadro riepilogativo delle locazioni passive verso terzi (allegato A).

ALLOGGI COMUNALI ADIBITI A SERVIZI DIVERSI

Situazione attuale e misure di razionalizzazione per il triennio 2021-2023

Il Comune di Cremona dispone di “alloggi di servizio”, ossia locali residenziali ubicati in complesso edilizio di proprietà dell'Amministrazione Comunale e destinati ad uso pubblico o come sede di uffici e servizi comunali. La regolamentazione, ed il rispettivo elenco degli alloggi, viene disposta da apposito regolamento, approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 27/03/2006.

Gli alloggi sono affidati, di norma, ad un dipendente comunale, anche se non impiegato presso l'unità operativa alla quale l'alloggio di servizio è destinato.

L'alloggio viene concesso a titolo gratuito ed il valore locativo è determinato con le modalità in vigore per la determinazione del canone oggettivo degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Qualora l'alloggio di servizio non sia occupato da almeno 6 mesi ed in caso di mancata assegnazione ad un custode dipendente dell'Amministrazione, l'alloggio può essere assegnato con funzioni di “presidio” ed assegnati sulla base di una graduatoria.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 247 del 20 dicembre 2017 si è provveduto alla revisione ed all'aggiornamento del vigente “Regolamento per l'utilizzo degli alloggi adibiti a servizi diversi”, in collaborazione con il servizio Patrimonio. Dopo una serie di controlli, sopralluoghi e verifiche amministrative, da parte degli uffici coinvolti, si è ritenuto di mantenere valida la regolamentazione in vigore, modificando il solo elenco degli alloggi, che sono adibiti a custodia o presidio di edifici comunali.

La situazione degli alloggi di servizio - che risultano in tutto 8 - è la seguente:

- 4 alloggi di “presidio”;
- 4 alloggi di “servizio” occupati da dipendenti comunali con funzione di custodi;

Il Comune dispone altresì di 4 alloggi di “servizio” presso strutture sportive comunali, che ormai da tempo sono conglobati negli impianti sportivi ed assegnati in convenzione a società sportive.

Nel prossimo triennio proseguirà il monitoraggio della situazione degli alloggi per assicurare, per i contratti in scadenza - nel 2021 alloggi presso il Museo Civico Ala Ponzone e presso la Palazzina Serre Comunali -, nuovi affidamenti per garantire la continuazione dei servizi di custodia e presidio.

Canoni passivi di locazione relativi all'anno 2020 – art. 97 bis D.L. 1/2012 convertito in legge in data 24/03/2012 n.27 – art. 30 D.Lgs 33/2013

N°	FINALITA'	UBICAZIONE solo in Cremona	DIMENSIONE INDICATIVA superficie mq.	CANONE ANNUO 2020 euro
Canoni passivi verso terzi:				
1	alloggi protezione sociale	via Trotti n. 10	450	20.600,00
2	alloggi protezione sociale	via Ghinaglia, 93	193	5.102,00
Sommano Euro				25.702,00
Canoni passivi nei confronti di Società/Enti partecipati:				
1	magazzino (Centro riuso) (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13	2107	7.320,00
2	Ex Maai (Proprietà AEM)	via dell'Annona, 11-13	968,25	29.707,00
3	Uffici comunali (Sportello Mobilità ecc.) (Proprietà AEM)	via Persico	450	23.790,00
4	area ex supercinema (Proprietà AEM)	via Goito	830	2.342,40
5	centro per l'impiego (Proprietà Cremona 2011 srl di Fondazione città di Cremona)	corso Matteotti, 15	843	47.052,07
6	uffici comunali (Sportello Edilizia – Tributi) (Fondazione Città di Cremona)	via Geromini n. 7	1935	103.384,44
7	centro sociale (Fondazione Città di Cremona)	via XI Febbraio n. 56	197	11.645,00
8	alloggio protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Fores n. 10	88	3.594,00
9	alloggi protezione sociale (Fondazione Città di Cremona)	via Cadore, 60	182	4.022,00
Sommano Euro				232.856,91
Totale Euro				258.558,91